

La Visita Pastorale

INDICAZIONI GENERALI

1. La V.P. si svolge ogni anno (per 4 anni) in Quaresima e nel tempo Pasquale. Se c'è necessità si protrae anche nel tempo Ordinario di settembre – ottobre
2. in ottobre – novembre di ogni anno “si lancia” la visita nel vicariato in cui si svolgerà l'anno successivo
3. la V.P. si compie per Unità Pastorali.
4. la visita nelle unità pastorali si apre alla Domenica e si svolge nel fine settimana successivo (ev. giovedì pomeriggio e sera, se necessario, poi venerdì e sabato, mattina pomeriggio e sera). A seconda della grandezza dell'unità pastorale si utilizzeranno più fine settimana.
5. le cresime nel vicariato in cui c'è la visita si celebrano in questa occasione. Durante lo stesso periodo il Vescovo non celebra Cresime altrove.

FINALITÀ

“La V.P. è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. E' occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa.” “la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il “supremo pastore” (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68).” (Direttorio del ministero dei vescovi, 221)

LA VERIFICA PASTORALE

La verifica pastorale che la sacra visita comporta si compie sulla base dei documenti conciliari, del Liber synodalis della Chiesa di San Miniato ed infine anche sulla base delle indicazioni del Piano pastorale diocesano pluriennale: “Sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”.

LA VISITA AMMINISTRATIVA

“Nella visita, infine, non si deve tralasciare l'esame della amministrazione e conservazione della parrocchia: luoghi sacri e ornamenti liturgici, libri parrocchiali e altri beni. Tuttavia, alcuni aspetti di questo compito potranno essere lasciati ai vicari foranei o ad altri chierici idonei, nei giorni precedenti o successivi alla visita, cosicché il Vescovo possa dedicare il tempo della visita soprattutto agli incontri personali, come compete al suo ufficio di Pastore.” (Direttorio del ministero dei vescovi, 222)

LA PREPARAZIONE

1. In settembre – ottobre: incontro del clero del vicariato col Vescovo:

- a. per acquisire gli obiettivi della “Visita”
- b. per programmare e predisporre il calendario di massima della V.P. a livello vicariale e a livello di unità pastorale.

N.B. Il vicario foraneo sarà il punto di riferimento per tutte le questioni riguardanti la V.P., mantenendo anche i contatti con i competenti uffici della curia in ordine all'adempimento di quanto è richiesto alle parrocchie del vicariato.

Al Vicario foraneo spetta in particolare di coordinare la preparazione e lo svolgimento dell'inizio vicariale della V.P. nel pomeriggio della prima domenica di Quaresima. (manifesto che annunci la Visita nel Vicariato e nelle varie parrocchie; partecipazione dei cori alla liturgia; svolgimento della celebrazione secondo le “Indicazioni liturgiche per la V.P.”).

2. Successivamente: incontro dei sacerdoti di ciascuna unità pastorale col Vescovo:

per la programmazione dettagliata della Sacra Visita, unità per unità pastorale. I parroci che fanno parte della stessa unità pastorale si ritrovano per stilare un programma di massima da presentare al Vescovo. Per preparare la bozza del programma ci si atterrà a quanto indicato in queste stesse note nella pagina seguente al capitolo **LO SVOLGIMENTO**

3. Preparazione della sacra Visita nelle unità pastorali e parrocchie del vicariato:

- a. In una domenica di ottobre – dicembre
 - si dia l'annuncio della visita (sia del suo inizio vicariale nel pomeriggio della prima domenica di Quaresima a cui tutti sono invitati, sia del suo inizio nella propria unità pastorale)
 - Se ne spieghi il suo significato;
 - Si legga dall'altare la lettera del Vescovo e la si diffonda ampiamente
- b. Da quella domenica si inizi a recitare la “Preghiera per la visita”, al termine della preghiera dei fedeli nella S.Messa ed in altre occasioni;
- c. Si predisponga e diffonda un manifesto – volantino per comunicare a tutti il programma della visita.
- d. Nell'approssimarsi della Visita P. si faccia una veglia di preghiera (o adorazione eucaristica) e si celebri una penitenziale comunitaria.

Cfr (Direttorio del ministero dei vescovi, 223): “La V.P., programmata con il dovuto anticipo, richiede un'adeguata preparazione dei fedeli, mediante speciali cicli di conferenze e prediche su temi relativi alla natura della Chiesa, alla comunione gerarchi-

ca e all'episcopato, ecc. Si potranno anche pubblicare opuscoli e utilizzare altri mezzi di comunicazione sociale.”

4. I questionari:

- a. Elemento particolare della preparazione alla Sacra Visita è la compilazione dei due questionari, quello pastorale e quello amministrativo.
- b. Sono un aiuto concreto per una attenta valutazione della propria realtà. Sono occasione anche per una messa a fuoco dei vari problemi della parrocchia.
- c. E' importante che siano compilati, l'uno col consiglio pastorale, l'altro, col consiglio per gli affari economici. Rendere anche i laici partecipi di una approfondita analisi della propria realtà parrocchiale è oltremodo importante.
- d. Al termine del questionario pastorale, il parroco è invitato a scrivere una valutazione complessiva ma articolata della situazione della propria parrocchia, sia negli aspetti negativi che in quelli positivi, come pure circa le prospettive. Non si dimentichi di redigerla.
- e. almeno un mese prima della V.P. si riconsegna alla Segreteria Pastorale della curia **il questionario amministrativo**, debitamente compilato, firmato e timbrato. Prima della visita del vescovo, dovrà effettuarsi la visita amministrativa ad opera dei convisitatori, i cui risultati saranno presentati al Vescovo.
- f. Almeno una settimana prima della V.P., si riconsegna alla Segreteria Pastorale della curia **il questionario pastorale**, debitamente compilato, firmato e timbrato, perchè il Vescovo ne prenda visione.

LO SVOLGIMENTO

1. Inizio vicariale

La V.P. nel vicariato inizierà con una concelebrazione eucaristica a livello vicariale nel pomeriggio della Prima Domenica di Quaresima. Ad essa sono invitati particolarmente: i membri dei Consigli pastorali e degli affari economici; i catechisti, i vari ministri ed operatori pastorali; le religiose, i gruppi giovanili, le famiglie dei ragazzi del catechismo; i membri delle associazioni e movimenti.

2. Celebrazioni del Vescovo nelle Unità Pastorali

- L'Eucaristia domenicale in ogni parrocchia della unità, mentre pronuncerà l'omelia a tutte le altre SS. Messe domenicali
- Lodi e vespri e S. Messa nei giorni feriali, quando possibile
- eventualmente, benedizione dei defunti in cimitero
- eventualmente il Sacramento della Confermazione
- eventualmente l'Unzione degli infermi

3. Incontri del Vescovo nelle Unità Pastorali: (cfr Direttorio del ministero dei vescovi ¹⁾)

1. a livello di unità pastorale, in linea di massima e in momenti distinti:
 - con i consigli pastorali
 - con i consigli per gli affari economici
 - con gli operatori pastorali (compresi i catechisti, la Caritas e le Associazioni o Movimenti ecclesiali)
 - con i genitori e i ragazzi del catechismo (famiglie)
 - con i gruppi giovanili
 - con chiunque voglia conferire con lui
2. a livello di singola parrocchia:
 - visita e S. Comunione ai malati o agli anziani che non possono venire in chiesa. (per la Confessione ci pensi anticipatamente il parroco)
 - visita alle case religiose presenti
 - visita alle scuole materne o alle opere caritative – assistenziali cattoliche presenti nel territorio della parrocchia
 - visita a situazioni di particolare povertà o disagio
3. invece, nell'ambito del territorio il vescovo incontrerà:
 - possibilmente, il Consiglio Comunale
 - possibilmente, gli insegnanti delle scuole statali presenti nel territorio
 - il mondo del lavoro (qualche fabbrica)
 - le associazioni di volontariato, sportive e culturali
 - ospedali, case di cura o centri assistenziali pubblici

LA CONCLUSIONE

4. la V.P. si conclude al sabato sera con la celebrazione della Eucaristia o dei primi vesperi della Domenica.
5. a suo tempo Mons. Vescovo consegnerà per scritto le sue osservazioni ed indicazioni per la vita e la testimonianza della parrocchia.

“Conclusa la V.P. alle parrocchie, è opportuno che il Vescovo rediga un documento che testimoni la avvenuta visita per ciascuna parrocchia, dove ricordi la visita svolta, apprezzi gli impegni pastorali e stabilisca quei punti per un cammino più impegnato della comunità, senza tralasciare di far presente lo stato dell'edilizia di culto, delle opere pa-

¹ Il Vescovo cerchi di realizzare, secondo le possibilità di tempo e di luogo, i seguenti atti: a) celebrare la Messa e predicare la Parola di Dio; b) conferire solennemente il sacramento della Confermazione, possibilmente durante la Messa; c) incontrare il parroco e gli altri chierici che aiutano nella parrocchia; d) riunirsi con il Consiglio pastorale o, se non esiste, con i fedeli (chierici, religiosi e membri delle Società di vita apostolica e laici) che collaborano nei diversi apostolati e con le associazioni di fedeli; e) incontrarsi con il Consiglio per gli affari economici; f) avere un incontro con i bambini, i ragazzi e i giovani che percorrono l'itinerario catechistico; g) visitare le scuole e altre opere e istituzioni cattoliche dipendenti dalla parrocchia; h) visitare, nei limiti del possibile, alcuni malati della parrocchia.” (Direttorio del ministero dei vescovi, 222)

storali e di altre eventuali istituzioni pastorali” ((Direttorio del ministero dei vescovi, 225)

6. sarà premura del parroco, del consiglio pastorale e del consiglio per gli affari economici esaminare con attenzione quanto indicato dal Vescovo (e dai convisitatori per ciò che riguarda la parte amministrativa), portarlo a conoscenza di tutta la comunità e quindi darvi seguito.
7. al termine della visita nel vicariato, si terrà un incontro di tutto il clero del vicariato col Vescovo per recepire le sue osservazioni circa l'incremento della vita cristiana e la testimonianza del Vangelo nel territorio. Successivamente, il vicario foraneo promuoverà un incontro tra il clero e i rappresentanti laici delle parrocchie del vicariato per vedere come dare seguito alle indicazioni del Vescovo.

MEZZI DI COMUNICAZIONE

E' opportuno che sia a livello vicariale che a livello di unità pastorale, la notizia della V.P. sia presente nei vari mezzi di comunicazione. Ci si adoperi quindi affinché la V.P. non passi inosservata nel proprio territorio.

“Toscana oggi – La Domenica”

In occasione della V.P., il settimanale diocesano seguirà passo passo gli avvenimenti delle varie parrocchie. E' un impegno notevole da parte della redazione che cercherà anche in loco dei collaboratori nuovi. Si chiede un altrettanto impegno per diffondere ampiamente il giornale, acquistando un numero maggiore di copie e predisponendone un rilancio anche nel periodo successivo alla Visita.